

I sindacati FIBA CISL, FISAC CGIL, SIBC FISAV e UILCA UIL, dopo lo svolgimento di due assemblee del Personale, **per la prima volta nella storia dell'Antitrust**, hanno dichiarato lo stato di agitazione dal 15 dicembre al 19 dicembre contro le scelte dell'Autorità adottate negli ultimi sei mesi in materia di organizzazione interna e in ordine alle modalità di applicazione delle norme sul trattamento dei dipendenti stabilite dal D.L. n. 90/2014 e per il posto di lavoro di due impiegate a termine.

Le iniziative adottate unitariamente dai Sindacati servono a richiamare l'attenzione dell'Autorità sulla necessità di un confronto reale ed approfondito con i Sindacati che possa portare all'adozione di un modello nuovo di organizzazione del lavoro e dell'ordinamento delle carriere che garantisca la professionalità dei dipendenti, il rafforzamento dell'indipendenza dell'Istituzione e dell'efficacia della sua azione.

I sindacati chiedono:

- **che l'Autorità non proceda all'ennesima modifica ingiustificata del proprio Regolamento di organizzazione e all'attribuzione di nuovi incarichi a funzionari**, poiché tali modifiche organizzative produrrebbero inefficienza ed instabilità della struttura, creando una insostenibile burocratizzazione dell'Autorità ed un sovradimensionamento del numero di incarichi dirigenziali senza una reale valutazione delle esigenze organizzative;
- **che l'applicazione dei tagli previsti dal decreto Madia avvenga in modo equo e nel rispetto degli accordi sindacali**, in modo da non gravare soprattutto sulle categorie di dipendenti che hanno stipendi più bassi;
- **che venga rispettato l'accordo sui rinnovi del contratto a termine** anche per le due impiegate che rischiano di perdere il posto di lavoro secondo gli orientamenti adottati dall'Autorità.

[Volantino Antitrust](#)